

La fondazione

Tecnologie e dati come beni comuni.

MIGRANTI

PNRR

POVERTÀ EDUCATIVA

HATE SPEECH

OSSERVATORIO ABRUZZO



#conibambini

L'abbandono implicito di chi finisce la scuola senza competenze adeguate

In Italia circa il 13% dei giovani tra 18 e 24 anni ha lasciato la scuola prima del tempo. Ma si tratta solo della forma esplicita di abbandono. La quota sale di quasi 10 punti se si somma la dispersione implicita di chi finisce la scuola senza le competenze di base minime.

Martedì 24 Maggio 2022 | **POVERTÀ EDUCATIVA**

Si avvicina la conclusione della scuola e si entra nel periodo degli esami, per le ragazze e i ragazzi all'ultimo anno di scuola. Un **passaggio importante**: in attesa di sapere con precisione quanti saranno quest'anno a svolgere la prova di maturità, possiamo dire che l'anno scorso gli studenti iscritti agli esami sono stati circa **540mila**.

Nel 2021 era stato poi effettivamente ammesso il 96,2% dei frequentanti e si è **diplomato il 99,8% di chi ha sostenuto le prove**. Un **passaggio mancato** per ragazze e ragazzi che

hanno lasciato la scuola prima del tempo.

12,7% i giovani 18-24 anni che hanno lasciato i percorsi di istruzione e formazione **con** al massimo la licenza media (2021).

Dati che ci ricordano l'**impatto della dispersione scolastica** esplicita (l'abbandono precoce degli studi vero e proprio) e quello – spesso sottovalutato – della **dispersione implicita**. Parliamo di chi, pur completando il percorso di istruzione, non raggiunge un livello di competenze adeguato.

Due forme diverse di dispersione scolastica

Nel nostro paese la quota di abbandoni scolastici espliciti è progressivamente diminuita negli ultimi anni. Anche sulla scorta degli obiettivi europei fissati nell'ambito dell'agenda Europa 2020, la quota di giovani che hanno lasciato la scuola prima del tempo è passata dal 17,8% del 2011 a circa il 13% attuale.

Nel decennio scorso l'Unione europea aveva fissato come obiettivo che – entro il 2020 – i giovani europei tra 18 e 24 anni senza diploma superiore (o qualifica professionale) fossero meno del 10% del totale. Vai a "**Che cos'è l'abbandono scolastico**"

Un miglioramento netto, che ha **consentito di raggiungere l'obiettivo nazionale** (16%), sebbene la soglia del 10% fissata in sede Ue resti ancora lontana. Un target che peraltro è stato reso ancora più sfidante nel **febbraio 2021**. In vista del 2030, infatti, le istituzioni europee hanno deciso di abbassarlo ulteriormente di un punto (9%).

Italia ai primi posti in Europa per abbandoni scolastici

Percentuale di giovani tra 18 e 24 anni che hanno solo la licenza media nei paesi Ue (2020)

Read more

FONTE: elaborazione openpolis - **Con i Bambini** su dati Eurostat (ultimo aggiornamento: sabato 6 Marzo 2021)

Incorpora grafico

```
<iframe width="100%" height="505" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/italia-quarta-in-
europa-per-abbandoni-scolastici-nel-2020/?opmag-charts-
bare-view"></iframe>
<script>function op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

Tuttavia, la **quota di giovani senza diploma non è l'unico parametro attraverso cui valutare l'impatto della dispersione scolastica**. Di fianco ad essa è importante considerare anche la percentuale di chi, pur concludendo formalmente il proprio percorso

scolastico, non ha raggiunto le competenze minime necessarie.

9,5% gli studenti che nel 2021 hanno concluso la scuola superiore con competenze di base inadeguate (+2,5 punti in più rispetto al 2019).

Se all'abbandono esplicito rilevato nel 2020 si somma quello "implicito" di chi termina la scuola con un livello di apprendimenti insufficiente (rilevato da Invalsi a partire dai dati delle prove all'ultimo anno di istruzione), il tasso di dispersione scolastica complessiva sale di quasi 10 punti.

Quasi 1 giovane su 4 ha lasciato la scuola senza il diploma o comunque competenze adeguate

Composizione della dispersione scolastica totale (2020)

Read more

DA SAPERE

La dispersione scolastica totale è calcolata come sommatoria dell'abbandono esplicito (cioè la quota di giovani 18-24 anni che hanno lasciato gli studi prima del diploma) e della dispersione implicita (coloro che, pur avendo raggiunto l'ultimo anno di scuola – grado 13 – non hanno acquisito le competenze di base minime necessarie). Il primo indicatore è stato formulato in **ambito europeo**, il secondo è elaborato attraverso la **metodologia Invalsi**.

FONTE: elaborazione openpolis - [Con i Bambini](#) su dati Istat e Invalsi (ultimo aggiornamento: mercoledì 14 Luglio 2021)

Incorpora grafico

```
<iframe width="100%" height="1204" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/quasi-1-giovane-su-4-ha-lasciato-la-scuola-senza-il-diploma-o-comunque-competenze-adequate/?opmag-charts-bare-view"></iframe>
<script>function op_rcvMsg(e){if("embed-size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

Un dato - quello della dispersione implicita - che mostra un **aumento negli anni successivi alla pandemia**, come rilevato da Invalsi attraverso i dati dei test:

“ *Analizzando i risultati delle prove Invalsi si osserva che nel 2021 in Italia il 9,5% degli studenti termina la scuola secondaria di secondo grado con competenze di base decisamente inadeguate, 2,5 punti in più rispetto al 2019.* ”

- Invalsi, *Le disuguaglianze che non si vedono senza dati per tutti (2021)*

Tale fenomeno ha un **impatto anche sulle disuguaglianze territoriali**. I dati relativi alle prove 2021, disaggregati su base comunale, mostrano come siano **soprattutto le città e i territori del mezzogiorno a restare indietro**.

Isolando i **100 comuni che nei test di italiano 2020/21 hanno raggiunto i punteggi più elevati** tra gli studenti dell'ultimo anno, **ben 90 si trovano nell'Italia settentrionale**. In particolare 54 nel nord-ovest e 36 nel nord-est. Sono 7 quelli collocati nell'Italia centrale,

mentre 2 si trovano al sud e 1 nelle isole.

3% dei comuni con i punteggi Invalsi migliori si trovano nel mezzogiorno.

Ai primi posti quasi solo comuni dell'Italia settentrionale.

I territori con più comuni che si collocano ai primi 100 posti sono la provincia di **Bergamo** (9 comuni), seguita da **Trento** (6), **Brescia** (6) e **Treviso** (5). Si piazzano nella classifica con 4 comuni ciascuno le province di **Vicenza**, **Verona**, **Torino**, **Sondrio**, **Monza e Brianza**, **Milano**, **Lecco**, **Cuneo** e **Como**.

Al contrario, tra i 100 comuni con i punteggi più bassi, 63 si trovano al sud, 19 nelle isole, 11 nell'Italia centrale e rispettivamente 3 e 4 nel nord-ovest e nel nord-est. Nello specifico, 24 si trovano tra **Napoli** (9) e **Salerno** (13). Seguono la provincia di **Cosenza** (8 comuni tra i 100 con i punteggi medi più bassi), la città metropolitana di **Reggio Calabria** (6), la provincia di **Caserta** (5).

Nei comuni tra Crotone e Cosenza si rilevano i punteggi mediani più bassi

Punteggio medio nei test Invalsi di italiano (V superiore, a.s. 2020/21)

Read more

DA SAPERE

I dati presentati per ciascun comune corrispondono al punteggio medio (stima delle abilità secondo il modello di Rasch) su scala nazionale, corretto per il **cheating**. Il dato non è disponibile se non sono presenti almeno 2 plessi per comune oppure 2 istituti per comune. Nel caso i risultati delle prove fossero stati resi pubblici direttamente dalle scuole il dato è stato restituito anche se relativo a un solo plesso o un solo istituto per comune.

FONTE: elaborazione openpolis - **Con i Bambini** su dati Invalsi
 (ultimo aggiornamento: giovedì 2 Settembre 2021)

Incorpora grafico

```
<iframe width="100%" height="505" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/nei-comuni-tra-crotone-e-cosenza-si-rilevano-i-punteggi-mediani-piu-bassi/?opmag-charts-bare-view"></iframe>
<script>function op_rcvMsg(e){if("embed-size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

Calcolando i **punteggi mediani nei comuni rilevati per ciascuna provincia**, quelli più elevati si registrano nei territori di **Lecco**, **Aosta**, **Sondrio** e **Bergamo**. Mentre quelli più bassi si riscontrano nei comuni tra **Cosenza** e **Crotone**. Tra i **capoluoghi**, ai primi posti **Sondrio** (214,7 punti), **Trento** (208,3) e **Aosta** (208,2). In fondo alla classifica invece le città di **Avellino** (148,8), **Cosenza** (161,2), **Carbonia** (161,5) e **Crotone** (163,1).

Scarica, condividi e riutilizza i dati



Scarica i dati, regione per regione

Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria,

Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino AA, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, Totale nazionale

I contenuti dell'Osservatorio **povertà educativa** **#conibambini** sono realizzati da openpolis con l'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. Mettiamo a disposizione in formato aperto i dati utilizzati nell'articolo. Li abbiamo raccolti e trattati così da poterli analizzare in relazione con altri dataset di fonte pubblica, con l'obiettivo di creare un'unica banca dati territoriale sui servizi. Possono essere riutilizzati liberamente per analisi, iniziative di *data journalism* o anche per semplice consultazione. La fonte dei dati sugli apprendimenti è Invalsi.

Foto: Flickr **Biblioteca i Documentació UdL - Licenza**



Chi: **minori, studenti**

Cosa: **abbandono scolastico, apprendimenti, Povertà educativa, Scuola**

Dove: **Bergamo, Brescia, Caserta, Como, Cosenza, Cuneo, Lecco, Milano, Monza e Brianza, Napoli, Reggio Calabria, Salerno, Sondrio, Torino, Trento, Treviso, Verona, Vicenza**

CORRELATI

Il superamento delle barriere architettoniche a scuola

🕒 Venerdì 3 Dicembre 2021

Come variano opportunità e servizi educativi, tra province e comuni della Lombardia

🕒 Venerdì 22 Gennaio 2021

L'impatto sull'occupazione dei divari territoriali negli apprendimenti

🕒 Martedì 26 Aprile 2022

RECENTI

L'abbandono implicito di chi finisce la scuola senza competenze adeguate

🕒 Martedì 24 Maggio 2022

L'importanza del patrimonio culturale dell'Abruzzo

🕒 Lunedì 23 Maggio 2022

Sei interessato all'argomento **Povertà educativa**? Iscriviti alle nostre newsletter

Povertà educativa - Ogni martedì

Presenza e qualità dei servizi nei comuni su scuola, cultura, sport e servizi sociali.

[Scopri le altre newsletter](#) ▼

Dichiaro di aver letto l'[informativa privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali